



COMUNICATO STAMPA

8 MARZO; SICILIA: 10,4 % IMMIGRATI SBARCATI SONO DONNE, CRESCONO LE "MALATTIE SOCIALI"

In occasione della Festa della donna Banco Farmaceutico dona 2690 confezioni di farmaci per le donne immigrate che vivono nell'isola

Come noto, il contesto sociale siciliano è uno dei più complessi del Paese. L'ultimo dato del 2012 è particolarmente drammatico: l'incidenza della povertà relativa è pari al **29,6%** delle famiglie (**27,3%** nel 2011, +2,3%), rispetto a una media nazionale del **12,7%**.

Gli stranieri residenti in Sicilia (anno 2011) sono circa **141.000**, di cui **73.000 sono donne**. Di questi, **15.370** vivono in provincia di Palermo. Ad essi vanno aggiunti gli irregolari, la cui stima è impossibile.

La situazione generale è resa complicata soprattutto a causa degli sbarchi di migranti, che trovano proprio nella Sicilia il primo punto di approdo naturale. I dati del Ministero degli Interni fotografano la situazione dell'ultimo triennio: complessivamente, tra il 2011 e l'aprile 2013 (ultimo dato disponibile) sono sbarcate nella regione oltre **68.000** persone, nella larga maggioranza uomini (92,4%).

In tre anni le donne migranti arrivate in Sicilia sono state circa **4.300**: nel 2012 hanno rappresentato quasi il **10,4%** delle persone sbarcate. Ben il 12% degli arrivi hanno riguardato minori di 18 anni, prevalentemente senza genitori, ma in questo caso l'andamento è decisamente crescente nel corso del tempo: i minori rappresentavano infatti meno del 6% dei migranti sbarcati in Sicilia nel 2011, mentre nel 2013 sono arrivati a superare il 16% dei casi.

In Sicilia sono presenti nel 2014 un totale di **68 enti** partecipanti alla Rete del Banco Farmaceutico: di questi **20** sono a **Palermo** e provincia. Questi enti aiutano complessivamente **26.183** persone, di cui **13.276** a Palermo.

La maggioranza degli utenti sono di nazionalità italiana (**72,8%** nella regione). A Palermo, però, l'incidenza degli stranieri è leggermente superiore (**30,4%**) benché in diminuzione rispetto al 2013.

Complessivamente le **donne aiutate dagli enti caritativi sono 12.745**, pari al **48,4%** del totale degli utenti. Le donne straniere tendono ad essere più giovani, e una su quattro è minorenni:

DONNE	ITALIANE		STRANIERE	
MINORENNI	1.407	16,6%	1.090	25,7%
ADULTE	5.504	64,8%	2.476	58,3%
ANZIANE	1.586	18,7%	682	16,1%
TOTALE	8.497		4.248	



Nel capoluogo siciliano le **donne aiutate** dagli enti caritativi sono **5.808**, pari al **43,7%** del totale degli utenti. In generale si tratta di donne più giovani: è minorenni una su quattro tra le italiane e quasi una su tre tra le straniere.

A Palermo però si registra anche la maggior diffusione di utenza tra le donne anziane (**over 65 anni**) italiane: sono infatti **1.210**, pari al **37,3%** dell'utenza degli enti del capoluogo:

DONNE	ITALIANE		STRANIERE	
MINORENNI	790	24,3%	834	32,6%
ADULTE	1.248	38,4%	1.145	55,3%
ANZIANE	1.210	37,3%	310	12,1%
TOTALE	3.248		2.560	

A Palermo i minorenni sono in tutto **4.069**, pari al **30,6%** dell'intera popolazione di utenti degli enti caritativi; in Sicilia i minorenni sono invece solo il **21,6%** della popolazione di utenti complessivi. Sempre nel capoluogo siciliano gli anziani sono invece **3.213**, pari al **24,2%** del totale. In Sicilia l'incidenza degli anziani è invece pari al **30,1%** del totale.

Nonostante l'età media inferiore, gli utenti con malattie croniche sono molto più elevati a Palermo (**29,6%**) rispetto alla media siciliana (**17,1%**).

Le **donne immigrate** che arrivano in Sicilia sono affette spesso dalle **patologie** più consuete, ma ci sono anche molti casi di **diabete**, **ipertensione** e **malattie metaboliche**. **Vi è poi un problema rilevante che riguarda la prevenzione dei comuni disturbi ginecologici (infezioni batteriche e cistiti).**

Un altro elemento importante è che gli ambulatori delle strutture assistenziali si trovano spesso ad affrontare anche **malattie del "disagio sociale"** come ad esempio la tubercolosi o la depressione.

Complessivamente, nel corso della Giornata di Raccolta del Farmaco 2013 sono state consegnate in tutta la Sicilia **13.464** confezioni di medicinali, per un valore commerciale di oltre **75.000 euro**. Ciò ha permesso di rispondere a quasi il **30% delle richieste** di farmaci di automedicazione degli enti dell'isola.

Minor copertura è invece stata possibile a Palermo, dove sono state consegnate **6.085 confezioni** per un valore di quasi **34.000 euro**, rispondendo a poco più del **20%** delle necessità degli enti della provincia.

A questi si aggiungono le **6.182 confezioni** di farmaci (pari a **46.149 euro**) provenienti dalle **donazioni aziendali** destinate a **3** grandi enti assistenziali di Palermo convenzionati con Banco Farmaceutico. In questo caso si tratta non solo di farmaci da banco, ma anche di antibiotici, presidi e integratori.

Nel corso della **GRF 2014** sono state invece raccolte **13.849 confezioni** di farmaci di automedicazione **in tutta la Regione Sicilia** a fronte di un fabbisogno degli enti assistenziali di **52.432 confezioni**.



Caritas Diocesana
di Palermo



Banco
Farmaceutico

FONDAZIONE ONLUS

In occasione della festa della donna verranno consegnate **2.690** confezioni di farmaci, **donati dall'azienda Zambon Italia** agli enti assistenziali convenzionati con Banco Farmaceutico (come **Caritas Palermo, Centro Astalli, Missione Speranza e Carità, Centro Santa Chiara e progetto Maddalena**) impegnati nell'assistenza sanitaria alle donne immigrate.

Spesa sanitaria e farmaceutica in Sicilia

In **Sicilia** si spendono in media **60,4 euro** al mese per consumi di tipo sanitario: si tratta del consumo più basso tra tutte le Regioni italiane, fatto salvo il caso della Campania (dove si spendono solo **54,97 euro** al mese). Le famiglie in condizione di povertà siciliane spendono **14,14 euro** al mese, registrano una differenza negativa di circa **52 euro** rispetto alla spesa media delle famiglie non povere: le famiglie povere siciliane sono quelle i cui consumi si distanziano meno da quelle non povere, anche in questo caso con la sola eccezione della Campania (regione in cui il gap è di soli **46,64 euro**).

La media di spesa sanitaria in **Italia** è di **92,45 euro**, quella dei poveri è di **16,34 euro** con un **gap di oltre 80 euro** rispetto alla spesa delle famiglie non povere. Sul totale di **92 euro** mensili spesi dalle famiglie per beni e servizi sanitari, **42,41 euro** sono stati dedicati all'acquisto dei medicinali (costo totale o ticket), mentre per le famiglie povere la quasi totalità della spesa sanitaria è dedicata all'acquisto di farmaci (**12,47** dei 16,34 mensili).

La spesa per medicinali delle famiglie siciliane non si scosta di molto da quella media nazionale, il totale delle famiglie spende mediamente **43,28 euro**, le sole famiglie siciliane povere hanno una spesa mensile di **13,43 euro**, inferiore di circa 33 euro rispetto alla spesa delle famiglie siciliane non povere.

Spesa farmaceutica in Sicilia

La spesa lorda complessiva è stata nel **2013** pari a **833,7 milioni** (-3,1% rispetto al 2011). Spesa lorda pro-capite medicinali **classe A** convenzionati: **178,90 euro** (-3,3%) Spesa lorda pro-capite medicinali **classe C**: **38,2 euro** (-2,8%) Spesa lorda pro capite automedicazione: **25,5 euro** (+13,0%). Il confronto con le altre regioni segnala che in Sicilia i consumi farmaceutici in regime di convenzione continuano ad avere un trend espansivo, come negli scorsi anni: si sono dunque acquistate più confezioni e più costose rispetto alle medie italiane. Trend simile si osserva per altro in tutte le altre regioni del Sud.

UFFICIO STAMPA BANCO FARMACEUTICO ONLUS

Agenzia Comunicatio

Via di Porta Cavalleggeri 127, Roma 00165

06.83.79.68.85 · 06.87.77.76.09

Gianluca Scarnicci: 320.43.43.394

Lucia Supino: 392.25.72.093

Giuseppe Pallotta: 331.95.23.113